

Il paese perde un altro dei suoi figli nel mondo

Morfasso, l'ultimo saluto all'ex "scaldino" di Parigi

Roberto Cavaciuti era emigrato nel '55

MORFASSO - Morfasso ha riabbracciato uno dei suoi tanti figli sparsi per il mondo. Nel pomeriggio di martedì si sono svolti a Morfasso i funerali di Roberto Cavaciuti, emigrato a Parigi da 55 anni, il cui cuore batteva sempre forte per il paese che aveva lasciato in gioventù. Era nato nel 1936 ai Rusteghini, importante villa circoscritta all'interno dei confini parrocchiali di Pedina, quinto e ultimo figlio di Modesto e Giovanna Cavaciuti. Roberto non ha neanche vent'anni quando, nel 1955, emigra a Parigi e inizia a lavorare come idraulico a fianco del fratello Luigi. Dopo aver appreso i segreti del mestiere ed essersi specializzato nel montare impianti di riscaldamento, Roberto ha alternato il mestiere dell'idraulico a quello dello "scaldino", andando così a irrobustire una folta colonia di emigrati piacentini che quotidianamente (festivi compresi), da autunno a primavera inoltrata, alimentavano col carbone le caldaie che riscaldavano i palazzi parigini. Quello dello "scaldino" era un mestiere duro e malsano che iniziava nel cuore della notte, richiedeva prima, di pulire le caldaie dalla cenere e poi, in un ambiente dove non mancavano polvere e gas, di alimentarle due o tre volte al giorno. Lavoratore instancabile a cui non mancavano mai la gentilezza e il sorriso sulle labbra, dal 1960 al 1977 Roberto ha lavorato con l'impresa "Cavaciuti Sopo-



Roberto Cavaciuti

dex", la cui titolare era la signora Jeanine Salvoni Cavaciuti che così lo ricorda: «Roberto era una persona bravissima, discreta, onesta, sensibile, e un lavoratore straordinario. Quando ho perso mio marito e mi sono trovata da sola con i figli piccoli, è stato proprio Roberto a incoraggiarmi ad andare avanti con l'attività, mi ha aiutata molto». Successivamente, Roberto ha lavorato con altre importanti ditte fino al conseguimento della pensione, a cui è arrivato, nel 1996, con la qualifica di caposquadra.

Sposato con la signora Romana Boveri, che gli aveva dato nel 1965 il suo unico figlio, Stefano (coniugato con Sabrina Fiore, dalla quale ha avuto il piccolo Alessandro), Roberto amava sopra ogni altra cosa fare rientro a Morfasso dove, con i frutti delle sue tante fatiche, nel 1973 si era fatto costruire una bella casa. «Il suo hobby era Morfasso, gli amici, la sua casa», racconta il figlio Stefano. Ma non si possono dimenticare anche le premurose attenzioni che Roberto ha sempre riservato a sua mamma Giovanna, ospite per diverso tempo della casa di riposo del capoluogo, scomparsa nel 2002 all'età di 99 anni. Dopo il rito funebre celebrato nella chiesa di Morfasso da don Pier Antonio Oddi, a cui hanno partecipato tante persone, la salma di Roberto Cavaciuti è stata tumulata nel cimitero di Pedina.

Gianluca Saccomani

CASTELLARQUATO

Pallavolo, oggi scadono le iscrizioni: il torneo domenica pomeriggio

CASTELLARQUATO - (dam) Scadono oggi le iscrizioni per il torneo (gratuito) di pallavolo organizzato dall'Age (Associazione genito-

ri) di Castellarquato e patrocinato dal Comune. Le gare si svolgeranno domenica, a partire dalle 14, nella palestra delle scuole medie. Le squadre dovranno essere composte da 4 elementi, dai 14 anni in su e miste: due maschi e due femmine. Per le adesioni si può scrivere a genitori.castellarquato@gmail.com.

ella Memoria

lia e i cimiteri ebraici piacentini di Cortemaggiore, Monticelli e Fiorenzuola, la cerimonia è